

## CONGRESSO USA E PARLAMENTO ITALIANO A CONFRONTO

Il Congresso degli Stati Uniti	Il Parlamento italiano
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Congresso degli Stati Uniti è composto dalla Camera dei rappresentanti e dal Senato.</li> <li>• I deputati della Camera dei rappresentanti sono 435. Ogni stato ne ha un numero proporzionale alla popolazione.</li> <li>• Può diventare deputato chi ha 25 anni e può votare per la Camera chi ne ha 18.</li> <li>• I senatori sono 100, due per ogni stato indipendentemente dalla popolazione.</li> <li>• Può diventare senatore chi ha 30 anni e può votare per il Senato chi ne ha 18.</li> <li>• Non ci sono senatori a vita.</li> <li>• Ogni due anni, senza eccezioni, vengono rieletti tutti i deputati della Camera dei rappresentanti ed un terzo dei senatori.</li> <li>• Il Congresso non dà né toglie la fiducia al Presidente, ma è obbligatorio il sì del Senato per la scelta dei ministri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Parlamento italiano è composto dalla Camera dei deputati e dal Senato.</li> <li>• I deputati della Camera sono 630. Ogni regione ne ha un numero proporzionale alla popolazione.</li> <li>• Può diventare deputato chi ha 25 anni e può votare per la Camera chi ne ha 18.</li> <li>• I senatori elettivi sono 315. Ogni regione ne ha un numero proporzionale alla popolazione.</li> <li>• Può diventare senatore chi ha compiuto 40 anni e può votare per il Senato chi ne ha 25.</li> <li>• Ci sono senatori a vita.</li> <li>• Sia i deputati che i senatori restano in carica cinque anni, tranne che nel caso di scioglimento anticipato del Parlamento.</li> <li>• Il Presidente del consiglio dei ministri deve ottenere e mantenere la fiducia sia della Camera sia del Senato.</li> </ul>

## DUE MODI DIVERSI DI FARE IL PRESIDENTE

Stati Uniti	Italia
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve avere almeno 35 anni.</li> <li>• Viene eletto da un'assemblea di "grandi elettori" eletta solo per questo scopo.</li> <li>• Resta in carica 4 anni.</li> <li>• Può essere rieletto solo una seconda volta.</li> <li>• In caso di morte o di dimissioni gli subentra il vicepresidente fino al termine del mandato.</li> <li>• Non può sciogliere il Congresso in nessun caso.</li> <li>• É capo dello stato ma anche il capo del governo.</li> <li>• Nomina tutti e 9 i giudici della Corte Suprema.</li> <li>• Al termine del suo mandato torna ad essere un privato cittadino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve avere almeno 50 anni.</li> <li>• Viene eletto dal Parlamento e da una rappresentanza di consiglieri regionali.</li> <li>• Resta in carica 7 anni.</li> <li>• Non ci sono limiti alla sua rielezione.</li> <li>• In caso di morte o di dimissioni il Parlamento elegge un nuovo presidente.</li> <li>• Può sciogliere il Parlamento o anche una sola delle Camere.</li> <li>• É capo dello stato e nomina il capo del governo.</li> <li>• Nomina 5 dei 15 giudici della Corte Costituzionale.</li> <li>• Al termine del suo mandato diventa, se lo accetta, senatore a vita</li> </ul>

**Il sistema elettorale degli Stati Uniti** è piuttosto complesso, frutto della forma federale dello Stato e della visione aristocratica della democrazia che avevano i padri costituenti alla fine del '700.

La Costituzione prescrive solo **tre requisiti** al futuro presidente: almeno trentacinque anni di età, che sia cittadino americano per nascita e che risieda negli Stati Uniti da oltre quattordici anni. Hanno diritto a votare tutti i cittadini che hanno compiuto diciotto anni di età. Ma per esercitare tale diritto, il cittadino è necessario che si iscriva alle "liste elettorali".

**Il sistema elettorale americano è indiretto.** Non sono infatti i cittadini ad eleggere direttamente il presidente, ma 538 cosiddetti "grandi elettori" che si riuniscono a Washington. I cittadini sulla scheda esprimono la preferenza per un candidato presidente, *ma in realtà eleggono una lista di "grandi elettori" associati con lui.*

**E' il singolo Stato che conta.** I voti dei cittadini (detti "voti popolari") si contano Stato per Stato, non al livello nazionale. Colui che vince – anche di uno solo voto – in uno Stato si prende tutti i "grandi elettori" in palio in quello Stato (parziali eccezioni: i piccoli Maine e Nebraska, che sono suddivisi in collegi elettorali), chi riesce a far eleggere almeno 270 grandi elettori finisce alla Casa Bianca. Tradizionalmente i "grandi elettori" sono tenuti a votare per il candidato alla Casa Bianca cui sono associati nelle schede, ma ci sono teoriche eccezioni. \*

**Come si dividono i "grandi elettori".** Ogni Stato, piccolo o grande, ha diritto a due grandi elettori più tanti altri quanti sono i deputati inviati alla Camera dei rappresentanti. I deputati alla Camera sono attribuiti grossomodo secondo la popolazione, quindi gli Stati più grandi ne hanno di più. Così i piccoli Stati sono relativamente sovra rappresentati rispetto alla popolazione: il Vermont (circa 600.000 abitanti) ha tre "voti elettorali" e la California (35.000.000) ne ha 55.